

FTSE MIB Variaz. %: +0,07 V.% anno: -9,25 21096,97	E.STOX 50 Variaz. %: -0,48 V.% anno: -7,15 2752,93	S&P 500 Variaz. %: -0,42 V.% anno: -1,22 1101,53	EUR/USD Variaz. %: -0,05 V.% anno: -8,78 1,307	BRENT Variaz. %: -0,27 V.% anno: -0,71 77,38
---	---	---	---	---

COMMENTO PREAPERTURA

Si prospetta un avvio di seduta in territorio negativo per le principali Borse del Vecchio Continente. Un copione che sta andando in onda sui listini asiatici e che abbiamo già visto Oltreoceano, dove ieri Wall Street ha chiuso in calo. Il Dow Jones ha perso lo 0,30% a 10.466,55 punti, il Nasdaq ha ceduto lo 0,57% a 2.251,69 punti mentre lo S&P 500 ha lasciato sul terreno lo 0,42% a 1.101,43 punti. Colpa degli investitori statunitensi poco convinti dal ribasso delle richieste iniziali di sussidi di disoccupazione e in attesa del dato sul prodotto interno lordo del secondo trimestre.

IL PUNTO MACRO

Mondo - Anglo American, Autogrill, Benetton Group, Cairo Communication, Chevron, Cir, Honda Motor, Italcementi, Lafarge, Michelin, Renault, Total: risultati
Italia 10:00 Prezzi alla produzione a giugno
Europa 11:00 Tasso disoccupazione a giugno
Italia 11:00 Indice prezzi al consumo a luglio (preliminare)
Europa 11:00 Indice prezzi al consumo a luglio
Italia 12:00 Tasso disoccupazione a giugno
USA 14:30 Prima lettura flash Pil annualizzato II trimestre 2010
USA 14:30 Consumo personale II trimestre 2010
USA 15:55 Fiducia consumatori Università del Michigan a luglio (finale)

Sul fronte macro è atteso per oggi il Pil degli Stati Uniti relativo al secondo trimestre del 2010. La lettura preliminare è attesa in crescita del 3,3% rispetto al +2,7% registrato nel corso dei primi tre mesi dell'anno. Secondo il consensus degli analisti nell'intero 2010 l'economia Usa dovrebbe registrare un progresso del 3,1%. Attesa in miglioramento soprattutto la componente legata agli investimenti e ai consumi privati.

ANALISI GRAFICA: FTSE MIB



Commento Tecnico

Chiusura contrastata per il FtseMib dopo una prima parte di giornata all'insegna del rialzo. L'indice dopo aver brillantemente superato le ultime resistenze di area 21.000 punti, nello specifico quelle a 21.298, ha ripiegato nel pomeriggio con l'arrivo degli americani. Queste vendite hanno peggiorato nell'immediato il quadro grafico del paniere italiano. E' stata infatti rotta la trend line rialzista che guidava i corsi dai minimi del 20 luglio a 19.643 punti. La giornata di domani dovrebbe registrare un'accelerazione ribassista in caso di violazione del supporto di breve a 21.027 punti. Il target successivo sarebbe in prossimità di 20.500. Nel medio termine questa breve correzione non dovrebbe influenzare il trend di medio periodo, ancora orientato al rialzo.

TURBO CERTIFICATE

sottostante	codice isin	cod. negoziaz.	tipo	multiplo	strike	scadenza
FtseMib	NL0009420454	P20454	Turbo Short	0,0001	23.000	17/09/10
FtseMib	NL0009420264	P20264	Turbo Long	0,0001	18.000	17/09/10

COVERED WARRANT

sottostante	codice isin	cod. negoziaz.	tipo	multiplo	strike	scadenza
FtseMib	NL0009100106	P00106	Call	0,0001	22.000	17/09/10

BONUS CAP

sottostante	codice isin	cod. negoziaz.	scadenza	strike	barriera	bonus	cap
FtseMib	NL0006299679	P99679	11/02/11	18.663	9.331,5	116€	116€

EQUITY PROTECTION CON CAP

sottostante	codice isin	cod. negoziaz.	scadenza	strike	partecip.	protezione	cap
FtseMib	NL0006191629	P91629	02/09/12	27.753	100%	27.753	38.602

L'AZIONE DELLA GIORNATA



UBI

Nuovo sprint rialzista per Ubi che con l'allungo odierno si è portata a contatto con la resistenza di area 8,50 euro, minimo toccato in occasione della seduta del 9 luglio 2009. La rottura dei massimi di 8,35/8,365 registrati martedì e mercoledì ha senza dubbio fornito un nuovo spunto buy. Il titolo tuttavia non dovrebbe trovare troppi ostacoli nelle resistenze di 8,50 euro considerando che tra il 21 maggio e il 7 luglio Ubi ha disegnato una figura di inversione denominata doppio minimo di ampiezza pari a 1,285 euro. Considerando che il punto da cui calcolare la rottura è 7,785 euro, il target della figura è a 9,07 euro. Proprio a 9 euro peraltro troviamo una serie di minimi del febbraio 2010 che dunque rappresentano una valida area di resistenza. Il consiglio operativo è quello di entrare long a 8,35 euro, fissare uno stop purtroppo largo a 7,85 euro e puntare alla scalata che porta a 9 euro.

COVERED WARRANT

sottostante	codice isin	cod. negoziaz.	tipo	multiplo	strike	scadenza
Ubi	NL0009330679	P30679	Call	0,1	10	17/09/10

FINMECCANICA

Finmeccanica ha vissuto una seduta sul fondo del Ftse Mib, dopo i conti semestrali deludenti e i giudizi negativi che iniziano ad arrivare da diverse case d'affari. Il gruppo ha chiuso la prima parte dell'anno con un utile in calo del 19,8% a 194 milioni di euro, inferiore del 10% alle stime del consenso, un indebitamento finanziario netto in crescita a 4,6 miliardi e ricavi a 1,6 miliardi, in progresso dell'1,6%. Goldman Sachs ha confermato il rating sell, mettendo in revisione stime e target price. L'attuale compressione che si sta verificando in Borsa sul titolo e la contestuale creazione di un triangolo sono elementi che anticipano un importante movimento dei corsi azionari. Al rialzo in caso di rottura della trend line che ne guida i corsi dai top di giugno o al ribasso nell'eventualità di un cedimento degli importantissimi supporti di 8,36 euro. Ritornando dunque alla strategia long oggi proposta, essa si inserisce in un contesto in cui l'indice FtseMib appare impostato al rialzo dopo il superamento delle resistenze di 21.000 punti. In tal senso acquisti in prossimità di 8,50 euro, con stop in caso di cedimento dei supporti di 8,36 euro, avrebbero come primo target i 9 euro toccati lo scorso 13 luglio. A quel punto però la trend line ribassista ottenuta unendo i massimi decrescenti del 21 maggio a 9,36 euro e appunto quelli del 13 luglio sarebbe rotta al rialzo. Come si diceva prima la rottura della trend comporterebbe anche la necessità di sfogare l'euro di ampiezza del range del triangolo disegnato dal punto di vista grafico negli ultimi mesi. Il target seguente è dunque in prossimità delle resistenze di 9,30 euro, con possibilità di estensione fino a 9,50.

COVERED WARRANT

sottostante	codice isin	cod. negozi.	tipo	multiplo	strike	scadenza
<u>Finmeccanica</u>	<u>NL0009420058</u>	<u>P20058</u>	<u>Call</u>	<u>0,1</u>	<u>14</u>	<u>16/12/10</u>

SAIPEM

Saipem ha vissuto una seduta da protagonista in Borsa, beneficiando della promozione degli analisti di Royal Bank of Scotland. Il broker ha alzato la raccomandazione sulla società attiva nei servizi petroliferi portandola a buy da hold. Una promozione dettata dai conti realizzati dal gruppo migliori delle stime di consensus e dalla capacità di Saipem di aggiudicarsi nuovi contratti. Nel secondo trimestre la società ha vinto progetti per 4,4 miliardi di euro, arrivando alla cifra record di 20,4 miliardi. A livello grafico il titolo ha provato a oltrepassare l'ultima cruciale resistenza che separa Saipem dai massimi storici in area 30 euro, segnando un top intraday a 28,08 euro. Il tentativo tuttavia per ora non ha avuto successo: considerando l'attuale forza dei mercati si consiglia comunque di monitorare le azioni e entrare in acquisto sopra 28,10 euro. Attraverso questa strategia lo stop va posizionato sotto 27,10 euro e il target è invece fissato a 30 euro.

COVERED WARRANT

sottostante	codice isin	cod. negozi.	tipo	multiplo	strike	scadenza
<u>Saipem</u>	<u>NL0009328673</u>	<u>P28673</u>	<u>Call</u>	<u>0,1</u>	<u>30</u>	<u>17/09/10</u>

GEOX

Geox è stata tra i temi caldi di Piazza Affari sull'onda dei risultati. La società veneta famosa per la scarpa che respira ha chiuso il primo semestre dell'esercizio in corso con un utile netto di 37,9 milioni di euro, in calo del 32,99% rispetto all'analogo dato del 2009. In flessione del 9,81% anche i ricavi scesi a 435.485 euro. Mentre è migliorata la posizione di cassa netta, salita da 75,9 a 99,9 milioni di euro. Il presidente e amministratore delegato, Mario Moretti Polegato, anticipa che il portafoglio ordini della stagione autunno/inverno, per quanto riguarda i canali wholesale e franchising, è in crescita del 2%. Il mercato ha accolto molto positivamente la diffusione dei dati facendo rompere l'ultima resistenza di 4,10 euro che ne ostacolava le velleità rialziste. Già nel corso delle prime tre sedute di questa ottava le azioni avevano stazionato in prossimità delle altre resistenze di breve periodo a 4,04 euro. Il movimento di ieri ha rappresentato dunque un segnale buy di medio periodo, grazie anche al testa e spalle rialzista creato dal 19 maggio in poi quando il titolo ruppe la soglia psicologica dei 4 euro. Considerando il minimo a 3,5650 del 6 luglio e le resistenze di 4,1025 euro, il target della figura è a 4,64 euro. Tuttavia le possibilità di andare a testare le resistenze di 4,90 euro sono concrete. Il segnale long è stato generato anche dalle medie a 14 e 55 sedute, incrociate dal basso verso l'alto negli ultimi giorni. La strategia proposta prevede acquisti a 4,08 euro, stop sotto 3,97 euro e target intermedio a 4,50 euro e finale a 4,90.

COVERED WARRANT

sottostante	codice isin	cod. negozi.	tipo	multiplo	strike	scadenza
<u>Geox</u>	<u>NL0009420082</u>	<u>P20082</u>	<u>Call</u>	<u>0,1</u>	<u>6</u>	<u>17/09/10</u>

PIRELLI

Pirelli ha fatto parlare di sé in Borsa. Il gruppo della Bicocca ha rivisto nuovamente al rialzo le previsioni sul 2010 dopo aver segnato, nel semestre, un aumento del 19,8% dei ricavi e di oltre il 60% per l'utile operativo. Il gruppo, esclusa Pirelli RE, ha stimato di realizzarsi nel 2010 ricavi per 4,8-4,9 miliardi dai 4,6-4,7 della precedente stima, annunciata a maggio di quest'anno. Per Pirelli Tyre i ricavi 2010 sono attesi in crescita organica fino a 15%, dal +10% della precedente stima, l'Ebit a 360 milioni da 320-330 milioni. Per quanto riguarda il percorso già fatto: il gruppo ha realizzato nei primi sei mesi dell'anno un utile netto dell'attività in funzionamento a 80,8 da 30,3 milioni. Il risultato netto totale è negativo per 175,6 milioni a causa degli effetti contabili della separazione di Pirelli RE. I ricavi sono aumentati del 19,8% a 2.426,5 milioni, mentre l'utile operativo è salito del 62,8% a 193,4 milioni.

DISCLAIMER

Il presente documento è stato preparato da Brown Editore S.p.A. (l'editore), Sede Legale Viale Mazzini, 31/L 36100 Vicenza, in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'editore stesso. La pubblicazione è sponsorizzata da Bnp Paribas che potrebbe essere controparte di operazioni aventi ad oggetto gli strumenti finanziari trattati nel presente documento. Il presente documento è destinato al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta dell'editore. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nella presente pubblicazione sono state ottenute da fonti che l'editore ritiene attendibili; né l'editore né tantomeno Bnp Paribas, sponsor del presente documento, assumono responsabilità sulla accuratezza e precisione delle suddette fonti e informazioni né sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione delle informazioni stesse. Nulla di quanto contenuto in questa pubblicazione deve intendersi come offerta al pubblico o consulenza legale, fiscale o di altra natura o raccomandazione ad intraprendere qualsiasi investimento. Prima di effettuare qualsiasi investimento è opportuno consultare la documentazione legale (es. prospetto, condizioni definitive) relativa agli strumenti finanziari.